

*Nel lasciare dal primo maggio 2011 la direzione della Rassegna Economica, mi sia consentito di fare un breve bilancio di ventuno anni di attività. In primis indirizzo un saluto a tutti i nostri lettori e un ringraziamento ai numerosi autori e collaboratori che hanno condiviso nel tempo la nostra avventura editoriale. Un ringraziamento particolare ai componenti passati e presenti del Comitato di redazione che hanno fornito in questi anni indirizzi, suggerimenti e consigli. Era il 1990 quando, come capo dell'Ufficio Studi della più grande banca meridionale, assunsi l'incarico di direttore della rivista nata nel 1931 ad opera del Banco di Napoli e che questo anno compie i suoi primi ottanta anni. È stata la prima pubblicazione economica di una banca italiana, strumento ante litteram per un'attività di comunicazione economica e finanziaria altamente specializzata. Fino al 2002 ho curato la pubblicazione sotto l'egida del Banco di Napoli, dal 2003 come direttore dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM), struttura nata dalla trasformazione dell'Ufficio Studi del Banco di Napoli a seguito dell'integrazione della banca prima nel Gruppo Sanpaolo e successivamente nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Il mio primo impegno editoriale nel 1990 fu la pubblicazione di un numero speciale della rivista legata alla celebrazione dei primi 450 anni di vita del Banco di Napoli con la presentazione della storia dell'Istituto dall'unità di Italia fino all'avvento del fascismo, a cura di Luigi de Rosa. A partire dagli anni novanta, l'impostazione della rivista ha privilegiato lo studio e l'analisi di problematiche concrete per lo sviluppo del territorio, offrendo tra l'altro ampia visibilità anche ad autori meridionali.*

*È stato dato ampio spazio ad un Osservatorio sull'economia meridionale curato dagli analisti dell'Ufficio Studi. Agli articoli di contenuto più tradizionale è stata affiancata una pubblicistica molto accurata nell'analisi della finanza innovativa, della finanza di territorio e delle realtà economiche nazionali emergenti, che si è avvalsa anche della collaborazione di autori di fama mondiale tra cui Galbraith e Becker; ricordo tra gli altri – nei primi anni novanta – la pubblicazione di diversi articoli anticipatori dello sviluppo economico cinese, anche a seguito di un incontro a Napoli con una delegazione del Guangdong, organizzato insieme al compianto Luigi de Rosa. Particolare attenzione è stata posta a partire dal 1992, dopo il Trattato di Maastricht, ai temi dell'Europa con la creazione di un Osservatorio europeo per diffondere la cultura e la politica delle Istituzioni europee; tale palestra ha permesso successivamente la nascita di una nuova rivista dedicata ai problemi comunitari: il Dossier Unione Europea. Dal 1998, con la ripresa del Banco di Napoli, il suo amministratore delegato Federico Pepe diede nuovo impulso alla rivista; alle miscellanee, organizzate in una nuova pubblicazione "Quaderni di ricerca della Rassegna Economica", si sono aggiunti numeri monografici su temi importanti per l'economia del Mezzogiorno come le infrastrutture e il loro finanziamento, i sistemi creditizi e il rapporto banca impresa, lo sviluppo delle imprese, i beni culturali e il*

*turismo, i distretti industriali, le risorse idriche, i trasporti, le telecomunicazioni, etc. Il 2009 è stato per la Rassegna l'anno dell'innovazione con un numero dedicato alle politiche regionali e l'altro agli spin-off accademici. Il 2010 ha visto la pubblicazione di un primo numero sul turismo sociale, tema di frontiera, e il secondo, che qui presentiamo, dedicato a tre città del Mezzogiorno: Bari, Napoli e Palermo. La rivista, anche tramite i numeri monografici, ha offerto stimoli innovativi al dibattito sulle più importanti questioni inerenti l'economia meridionale, coinvolgendo il mondo accademico, imprenditoriale ed istituzionale su obiettivi, metodi e politiche più adatti a garantire efficacia ed efficienza agli strumenti di governance attuabili a livello locale e nazionale. In questi anni si è dato anche spazio alla pubblicazione – con numeri speciali – di paper di giovani talenti selezionati insieme all'Istituto Banco di Napoli Fondazione e al giornale il Denaro. Ultima mia piacevole fatica è stato il lancio nel corrente anno del Premio Rassegna Economica – in occasione degli ottanta anni della rivista – indirizzato ai giovani ricercatori e studiosi sui temi dello sviluppo economico del Mezzogiorno, premio che affido per le edizioni future al nuovo direttore della rivista Massimo Deandreis, a cui auguro buon lavoro, e all'amico e Presidente del Banco di Napoli Enzo Giustino, testimone storico delle vicende della banca. A partire dal 2003 con l'uso delle moderne tecnologie alla distribuzione cartacea si è affiancata la distribuzione via web, permettendo una diffusione maggiore della rivista. La presenza sulla principali banche dati internazionali (Ebsco, EconLit) ha garantito, infine, visibilità e diffusione negli ambienti economici anche all'estero. Ho avviato nel 2003, al fine di aumentare la sua fruizione in specie da parte delle giovani generazioni, un progetto di recupero della "memoria storica" della rivista a partire dal 1931, creando una banca dati di tutti gli autori e di tutti gli articoli; sul sito web di SRM sono disponibili gli articoli pubblicati dal 2004 ad oggi, per le pubblicazioni antecedenti, gli indici dei volumi. Gli articoli degli autori più significativi tra cui diversi premi Nobel pubblicati tra il 1931 e il 2004, sono fruibili in formato digitale, a testimonianza del ruolo di impulso e stimolo culturale storicamente svolto dalla Rassegna. Sono stati recentemente pubblicati online gli articoli di Epicarmo Corbino in occasione del Convegno commemorativo tenutosi a Napoli nel 2010.*

*Vorrei esprimere infine un caldo ringraziamento ai tutti i collaboratori, in particolare: a Salvio Capasso e Alessandro Panaro; a Lorenzo Paliotta, Laura Santopaolo, Maria Federica Masturzo, Lucia Simonetti, Marina Ripoli per la cura nella redazione della pubblicazione. Un vivo ringraziamento agli Associati di SRM, in particolare agli Amministratori delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, dell'Istituto Banco Napoli - Fondazione e della Compagnia Sanpaolo che hanno sostenuto le iniziative e al Presidente Federico Pepe e al Consiglio Direttivo di SRM che le hanno permesse e incoraggiate. Un ringraziamento alla famiglia Giannini, azienda tipografica storica, che cura da sempre con maestria la stampa della rivista. Un ultimo e commosso ringraziamento alla memoria del primo direttore della Rassegna Gaetano Quarta che nel 1931 ha creato la rivista e ha reso possibile questo lungo viaggio.*

FRANCESCO SAVERIO COPPOLA